

Salsomaggiore

SCIENZA LE RICERCHE DEL DOTTOR MASSIMO RADAELLI DELL'ISTITUTO SAINT GEORGE

Salzo al centro di nuovi studi su acque termali e fertilità

Avrebbero la stessa origine dell'oceano della Tetide dove nacque la vita sulla Terra

Beatrice Coppellotti

Le acque termali di Salsomaggiore sono al centro di una ricerca scientifica condotta dalla Saint George School, scuola di formazione specializzata nel campo della sanità e del benessere, con sede a Boario Terme.

Scopo dell'ambiziosa ricerca è dimostrare il legame dell'acqua termale con la nascita e con la vita. L'idea deriva dalla constatazione che la fonte da cui hanno origine le acque termali di Salso, è la stessa dell'oceano della Tetide, dove ebbe origine la vita in epoca pre-miocenica. Lo studio è ancora in fase embrionale ma Salsomaggiore sarà la prima tappa per condurre studi e rilevazioni sul campo.

Massimo Radaelli, docente di idroterapia presso l'Istituto Saint George, racconta alcuni dettagli della ricerca e spiega perché tale progetto potrebbe essere interessante per la città. «L'idea nasce da una tavola rotonda a cui hanno partecipato diversi esperti, tra cui il professor Valenzi. Egli è direttamente in contatto con Luc Montagnier - Premio Nobel per la scoperta del virus Hiv - il quale ha legittimato e dato una rilevanza scientifica al tema della "memoria dell'acqua"».

L'idea centrale delle ricerche è che un'acqua fossile, qual è quella

di Salsomaggiore, possa conservare una memoria dell'ambiente in cui la vita sulla Terra ha avuto origine», spiega Radaelli. Tale studio vorrebbe dimostrare che le acque termali hanno la capacità e la peculiarità di conservare la giovinezza e la vita-

lità. L'idea dell'acqua termale, come elemento legato alla nascita, e quindi alla vita, vorrebbe trovare conferma anche dall'analisi dei dati sulle nascite a Salso. Secondo il team di ricerca, il numero di parti gemellari in città è superiore rispetto

alla media nazionale. A tale tema si ricollegano anche quelli legati alla fertilità, femminile e di coppia.

Alcune pubblicità dei primi del '900, così come alcuni racconti che si tramandano, ricollegano la città di Salsomaggiore al tema del-

la nascita e della vita: un manifesto ritrovato risalente agli anni '30 mostrava un neonato sorridente e una scritta che recitava «Io sono nato qui».

Oltre a questo, si racconta che Sofia Loren fosse rimasta incinta dopo un soggiorno nella città termale. Collegare quindi il nome di Salsomaggiore alla vita, oltre che alla salute e alla bellezza, con il sostegno della ricerca scientifica, porterebbe vantaggi all'immagine della città. «Se la città della bellezza e della salute si legasse indissolubilmente all'acqua della vita, attinta dal Mare antico dove la vita ebbe origine, ci sarebbero importanti ricadute sia sul turismo, che sulla diffusione dei prodotti cosmetici termali», spiega il dottor Radaelli.

«Il mio sogno è che Salsomaggiore diventi per la ricerca sulle acque, ciò che Erice è da qualche tempo per la fisica, grazie all'attività del professor Antonino Zichichi. Vorrei che come Erice, Salsomaggiore diventasse un importante centro di congressi nazionali ed internazionali sul tema, sede di attività di ricerca e luogo di pubblicazione di approfondimenti e trattati sull'argomento. Vorrei che si generasse "rumore", la città se lo merita e ha tutte le premesse necessarie per diventare centro della cultura termale in ambito scientifico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICORDI

Quel benefico ciclo di cure per Sofia Loren

Fu all'inizio degli anni Settanta che Salsomaggiore si trovò ad ospitare un'attrice straordinaria, Sofia Loren, che tornava nella città termale per la seconda volta dopo il 1950 quando aveva partecipato alle finali nazionali di Miss Italia ottenendo solo il titolo di Miss Eleganza. Al suo secondo soggiorno salsese l'attrice era giunta con la sorella Maria. Sofia Loren era stata indirizzata nella nostra stazione termale da un ginecologo per sottoporsi ad un ciclo di cura salsoiodica e si recava ogni mattina puntualmente alle cure dove l'attendevano le bagnine. E fu proprio in seguito alle cure con l'acqua termale che la Loren riuscì ad avere figli. M.L.

INTERVENTO L'EX SINDACO FRANCHI

«Terme e alberghi, danno economico e di immagine»

Sulla questione della gestione degli alberghi Porro e Valentini interviene l'ex sindaco di Salsomaggiore, Giuseppe Franchi.

«Non ho mai mancato di dare, da consigliere di minoranza e da sindaco, il mio giudizio critico sulla gestione della cosa pubblica ed ogni volta mi sono preso la responsabilità di quello che proponevo, senza alcun merito personale, s'intende, ma con la forza di 40 anni spesi nella più grande azienda operante nel settore petrolifero. Le vicende termali sono sempre state al centro delle mie preoccupazioni - afferma Franchi - Ho assistito, vigilato, contestato sempre sollevando allarme per le emergenti criticità alimentate da avventurosi amministratori incapaci di leggere un bilancio, inadeguati a tracciare lo schema minimale di un sostenibile piano industriale, dissipatori del patrimonio immobiliare dell'azienda, nessuna capacità o efficacia nel gestire rapporti con un socio forte in un sistema finanziario evoluto».

«Purtroppo il tempo, a mio avviso è scaduto con buona pace del presidente di Terme spa venuto per tenere corsi accelerati di gestione d'impresa ma subito impegnato ad affittare il settore termale, i prodotti e Villa Igea col dichiarato proposito di vendere. Ha messo in vendita il Berziera, troverà modo di vendere anche la miniera? L'ultimo evento che riguarda la gestione degli alberghi termali Porro e Valentini ha



Ex sindaco Giuseppe Franchi.

del tragico. Una sessantina di salsesi a casa per aver manifestato per ottenere pagamenti arretrati. La società di gestione ha responsabilità? I soci enti pubblici come giudicano lo status che si è venuto a creare? Hanno sensibilità sul danno economico e d'immagine derivato a tutta la città ed ai salsesi che ancora una volta avranno a loro carico le inemperanze di qualche manager che ha frainteso la mala gestione con un mal di stomaco?» conclude Franchi. ♦ M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DURA PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Profughi, gli albergatori tabianesi: «Così non possiamo andare avanti»

Gli albergatori di Tabiano dicono «no» all'aumento di profughi. «Dopo quanto emerso dall'interpellanza presentata in consiglio comunale il 19 maggio - si legge nel comunicato dell'Associazione albergatori di Tabiano Terme - cogliamo l'occasione per manifestare il nostro assoluto scontento e riprovazione nel constatare l'ulteriore aumento delle presenze di profughi a Tabiano provenienti dal progetto "Mare Nostrum". In questi mesi assieme al sindaco Fritelli e all'assessore Giorgio Pigazzani abbiamo più volte tentato la strada del dialogo con le istituzioni, cercando di portare all'attenzione del prefetto l'esigenza di tutelare il nostro tessuto economico incentrato esclusivamente sul turismo legato allo stabilimento termale».

«Con rammarico prendiamo atto che i numerosi colloqui avuti in



Centro termale Una veduta di Tabiano con l'istituto Respighi.

questi ultimi due anni con la prefettura di Parma non sono serviti a far valere le ragioni di chi con grande sforzo sta cercando di superare una crisi senza precedenti per le proprie attività e che, nonostante tutto, con tasse dirette, indirette, di scopo, tributi e imposte varie

contribuiscono con oltre tre milioni di euro all'anno al riempimento delle casse pubbliche».

«Dal bando di riassegnazione scaduto il 9 marzo di questo anno ci saremmo aspettati un segnale forte di rispetto e di comprensione nei confronti di quelle realtà alberghie-

re che hanno resistito alle lusinghe del facile guadagno, per continuare su una strada difficile e impervia, attraverso un progetto concreto di rilancio turistico e termale, abbiamo invece dovuto constatare che si è voluto privilegiare chi, a solo scopo di lucro, ha messo a disposizione le sue strutture alberghiere per l'ospitalità dei rifugiati, assegnando, senza nessun rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi, un numero di rifugiati sempre maggiore cosicché ad oggi ci ritroviamo con una sproporzione assurda, in una località che conta circa 500 abitanti, 120 profughi. Chiediamo quindi pubblicamente, al prefetto ed alle istituzioni preposte, di ridimensionare da subito il carico che grava su Tabiano con una ridistribuzione più equa nel territorio provinciale. Così non possiamo più andare avanti». ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDO DOMANDE ENTRO IL 30 GIUGNO

Servizio civile: 6 posti per l'istituto comprensivo

Servizio civile nazionale: ci sono 6 posti disponibili presso l'Istituto Comprensivo di Salso grazie al progetto «Caccia al tesoro». Possono fare domanda entro il 14 del 30 giugno tutti i ragazzi di età compresa fra i 18 e i 28 anni.

La modalità della presentazione domanda, requisiti necessari e scheda Progetto sono visibili e scaricabili al sito www.icsalsomaggiore.gov.it. Un'opportunità per chi ha attitudine al lavoro con

minori della scuola (6-14 anni) ed è interessato ad imparare a organizzare, a lavorare in gruppo e a sviluppare sensibilità e capacità decisionali. L'impegno sarà per 12 mesi, 30 ore settimanali, con un compenso di 433,82 euro mensili, oltre ai contributi previdenziali e alla copertura assicurativa in attività di tipo pedagogico - assistenziali. I ragazzi saranno seguiti da un tutor e indirizzati in un preciso percorso formativo. ♦

CORDOGLIO L'ADDIO A RASTELLI

Il sindaco Fritelli ricorda il partigiano «Annibale»

Il sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli si unisce al cordoglio di quanti hanno conosciuto e apprezzato le doti umane e morali del comandante partigiano Luigi Rastelli «Annibale», ricordando la sua partecipazione agli eventi Anpi di Salsomaggiore e, in particolare, il suo lucido intervento nella rievocazione della battaglia partigiana del Villino Catena nel novembre scorso. «In quell'occasione - rileva Fri-

telli - mi colpì il modo con cui si rivolse agli studenti delle scuole salsesi. Parlò di libertà e della conquista di una libertà, oggi ovvia e naturale, che non lo era in tempi non troppo lontani, esortando i ragazzi a dare la giusta importanza e a difendere un bene dal valore inestimabile. La sua accorata semplicità fu capace di catturare la loro attenzione. Era un grande uomo», conclude il sindaco. ♦ r.c.

SalsoInBreve



PASSERELLA

«Ricordando un sì», sfilano gli abiti da sposa vintage

Ha riscosso successo di pubblico al bar «Chat qui rit» di piazza del Popolo «Ricordando un sì», evento organizzato da Artemoda e presentato da Giovanni Bonfiglio. Protagonisti sono stati gli abiti da sposa vintage, e non, indossati da modelle accompagnate in passerella da altrettanti modelli che hanno attirato l'attenzione del numeroso pubblico presente e dei passanti.

CAMMINATA

Stasera alle 20,15 la Lucciola

È in programma stasera alle 20,30 l'iniziativa «A passeggio con le lucciole sulle colline salsesi nel solstizio d'estate», organizzata da «Insieme per la salute» con la collaborazione dell'associazione «Nonni attivi salsesi», Confesercenti, bar Terzo Tempo, Coop Alleanza 3.0, Protezione civile. La partenza per la «Lucciola» è alle 20.15 dal piazzale del mercato per Marzano (si consiglia di portare una lampada a torcia). Da lì in gruppo ci si dirigerà verso la frazione collinare per il classico giro sulla collina della «Lucciola». La partecipazione è ad offerta libera per raccolta fondi per l'acquisto di strumentazione per l'ospedale di Vaio. Si tratta di una passeggiata adatta a tutti: a metà percorso è in programma una sosta ristoro presso l'agriturismo «La volta» mentre all'arrivo rinfresco al bar terzo Tempo.



MANIFESTAZIONE

Gran galà della moda alla piscina Leoni

Ha riscosso molti applausi dal numeroso pubblico presente, nonostante la minaccia di maltempo, la sfilata dedicata all'alta moda del Gran Galà organizzato dal ristorante pizzeria «L'Incontro» e da Vogue Fashion, di Nanda Bianchi, in collaborazione con Confesercenti, Ascom, Liberty Center, Nuova Futura Immagine e Scintille, tenutasi all'interno del parco della piscina Leoni. Presenti alla serata l'assessore al Bilancio, Maria Chiara Ruina, che ha portato il saluto dell'amministrazione, il presidente provinciale di Confesercenti, Corrado Testa, alcuni rappresentanti delle consulte comunali e l'imprenditore Pier Luigi Negri. All'ingresso alcune autovetture supersportive del club «Ferrari del Ducato». Ha presentato la serata Pamela Mazza, mentre la parte musicale è stata curata da Rosita.